

VERBALE COMITATO DIRETTIVO SIMeF ROMA 12 MARZO 2014

Presenti: Presidente Paola Re, Paola Farinacci, Roberto Garcia, Marina Lucardi, Antonella Profeta, Susanna Raimondi.

Il Direttivo SIMeF si è riunito alle 14,00 presso l'Associazione GeA-Genitori Ancora.

Punti affrontati all'o.d.g.:

1. ACCREDITAMENTO INDIVIDUALE dei MEDIATORI FAMILIARI

Il Presidente espone il risultato del colloquio avuto in data odierna, unitamente al past president, con il rappresentante di AICQ SICEV, organismo di accreditamento che, in seguito ai contatti già avuti con AIMS, sta organizzando le prime sessioni di esami.

Si valuta se la proposta di definire, anche come SIMeF, un contratto con questo organismo, corrisponda alle nostre esigenze e faciliti i nostri Soci in ragione di più motivi.

La scheda che stabilisce la procedura d'esame, una volta sperimentata, fungerà da modello e verrà presentata ad ACCREDIA per l'accREDITAMENTO e la pubblicazione sul loro sito. AIMS ha definito una struttura di esame, scritto e orale, che può essere rivisto negli specifici contenuti, secondo le richieste fatte dalla SIMeF per adattarlo ai modelli in vigore nelle nostre scuole.

Saranno presenti per ogni sessione di esame dei commissari interni all'organismo accreditatore e dei commissari specialisti della materia. Nello specifico membri del direttivo AIMS e SIMeF (1 o 2 rappresentanti dell'organismo, 1 membro AIMS e un membro SIMeF).

La procedura standard prevederà una prova scritta a carattere generale (quiz o a tema libero) e una prova orale i cui contenuti vengono rivisti ogni sei mesi in base alla sperimentazione effettuata.

Gli esami si faranno a Milano, a Roma, eventualmente in altre sedi e/o (in casi eccezionali al fine di non perdere l'interattività e la c.n.v. complessiva) in video conferenza.

Alla luce delle considerazioni sopra riportate, si decide di procedere con la definizione di un contratto tra la SIMeF e AICQ SICEV, per cui:

- di chiedere ad AICQ SICEV di definire una procedura di esame adatta alle nostre esigenze di mediatori familiari SIMeF e di negoziare un profilo di esame ad hoc per i mediatori familiari soci SIMeF fondatori, membri dei Comitati Direttivi e, se possibile, soci che si sono iscritti all'associazione sino al 31 dicembre 2014. Questa ultima richiesta, già saggiata con la AICQ SICEV dipenderà dal numero degli stessi;

- a marzo ci saranno gli esami per i membri della commissione esaminatrice della SIMeF: Paola Re, Elena Allegri e Marina Lucardi. Potrebbe essere richiesta un'altra tornata di esaminatori a seconda del numero di esami che saranno richiesti nei prossimi mesi;

- il 27 maggio (Milano) e il 6 giugno (Roma) si avvieranno gli esami dei soci fondatori e dei membri dei direttivi (passati e presente). Saranno necessarie più sessioni.

Gli esami a regime sono previsti a partire dalle date del 17 ottobre e dell'11 novembre.

2. ASSEMBLEA STRAORDINARIA SIMeF 29 marzo 2014.

Si proietteranno delle slide relative ai vari piani di ragionamento:

- cambi statutari;
- domanda di inserimento, come SIMeF, nel registro inserito sul sito del Ministero dello sviluppo economico;
- pdl Forum nazionale;
- esami per l'accREDITAMENTO individuale

Al fine dell'adeguamento statutario e del Regolamento correlato che definisce gli standard formativi, anche alla luce delle legislazioni europee vigenti e dei lavori al concomitante Tavolo per la stesura di una pdl di Istituzione della figura professionale del mediatore familiare, si discute ampiamente relativamente a detti criteri.

Le nuove normative, anche come progetti di legge, dovranno prevedere criteri di accesso e standard formativi che permettano la libera circolazione dei mediatori in Europa con un equiparazione dei titoli conseguiti nei vari paesi.

A partire dall'esame dunque degli altri paesi europei si decide di considerare come titoli di accesso al corso di formazione alla mediazione familiare della SIMEF:

- lauree magistrali, secondo le aree disciplinari: psicologia; giurisprudenza; medicina; scienze sociali; sociologia; scienze della formazione o dell'educazione;
- lauree triennali nelle aree suddette + tre anni di esperienza nell'ambito della famiglia e/o separazione e divorzio e/o conflitto familiare.

3. Macroaree o sezioni regionali.

Il Presidente, alla luce dei requisiti richiesti dal Ministero dello sviluppo economico relativamente alle Associazioni inserite nell'elenco e che possano rilasciare la certificazione di qualità ai propri iscritti, circa la presenza di strutture organizzative ecc. in almeno tre regioni, nonché della scelta di ricalcare la struttura AIMS (che rappresenta una facilitazione e una garanzia in quanto già accettata dal suddetto Ministero) riferisce di aver preso contatti con la commercialista e revisore dei conti della SIMEF al fine di valutare l'autonomia fiscale e patrimoniale delle macro-regioni. Dalle informazioni assunte è assolutamente necessario conferire alle sedi regionali autonomia giuridica, patrimoniale e finanziaria. Ciò in quanto si vengono a definire due livelli (uno nazionale e uno regionale, configurato in macro-regioni) che rappresentano una triplice garanzia: per i rappresentanti legali delle sedi (nazionali e delle macro-regioni), per i Soci iscritti e per i gli utenti. Questi ultimi, andranno a dirimere eventuali contenziosi con il mediatore appartenente a una determinata macro-regione, quale primo livello, potendo altresì adire alla sede nazionale quale secondo livello. Anche i Soci professionisti/mediatori sono garantiti maggiormente da detto duplice livello, anche in ragione della vicinanza territoriale della struttura della macroregione di appartenenza.

Relativamente all'autonomia patrimoniale e finanziaria delle macroregioni periferiche, il Presidente ritiene che non sia possibile derogare, alla luce di quanto detto dal Commercialista; l'assenza di detta autonomia potrebbe rappresentare un pregiudizio per tutti.

Circa la definizione delle macroregioni si rimanda detto punto non essendo presenti tutti i Membri del Direttivo.

4. Situazione soci.

Il tesoriere Susanna Raimondi aggiorna il direttivo sul numero attuale di soci iscritti (200), sulla situazione e il numero dei soci morosi, su quanti non hanno ancora inviato la scheda con i dati aggiornati. Quest'ultima è fondamentale poiché la domanda per l'inserimento nel registro del Ministero per lo sviluppo economico prevede che si alleggi un elenco preciso ed aggiornato, suddiviso in Sezioni, della posizione di ogni socio.

A tal fine Susanna Raimondi farà pervenire ad ogni membro del direttivo uno schema dal quale si evince quali soci non hanno ancora inviato la scheda o non hanno ancora pagato la quota affinché ogni scuola possa contattare direttamente i propri mediatori. Ciò anche nell'ipotesi che dette richieste non abbiano raggiunto tutti i destinatari a causa di indirizzi email non aggiornati.

Testo redatto da Antonella Profeta